D.U.V.R.I.

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

di cui all'art. 26, comma 3 del D.Lgs. 09 Aprile 2008 n° 81 e s.m.i.

OGGETTO DEI LAVORI

SERVIZIO DI PULIZIA ORDINARIA, DI DISINFEZIONE DEGLI UFFICI E DELLE ZONE AMMINISTRATIVE DEL PARCO ARCHEOLOGICO DI POMPEI

SEDI: POMPEI , OPLONTIS, STABIAE E BOSCOREALE

Data	Revisione	Pagine	Descrizione	Approvazione
marzo 2018	02		Prima emissione Articolo 26 D.Lgs. 81/08 e S.M.I.	UFFICIO SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

SOMMARIO

PREMESSA 3

RIFERIMENTI NORMATIVI 4

DEFINIZIONI 4

INTERPRETAZIONE 5

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI 6

INFORMAZIONI GENERALI COMMITTENTE 8

OGGETTO DELL'APPALTO 11

MISURE GENERALI DI SICUREZZA DELLA STAZIONE APPALTANTE 13

INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE 19

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ATTE AD ELIMINARE I RISCHI DOVUTI ALLE INTERFERENZE DEI LAVORATORI 23

RISCHI INTRODOTTI IN AZIENDA DA PARTE DELL'APPALTATORE 23

MISURE DI EMERGENZA ANTINCENDIO 26

COSTI PER LA SICUREZZA 28

FIREME APPROVAZIONE 29

ALLEGATO A – ANAGRAFICA IMPRESA APPALTATRICE 30

ALLEGATO B - FONTI DI RISCHIO DITTA APPALTATRICE 32

ALLEGATO B2 DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA ATTO DI NOTORIETÁ' 33

ALLEGATO C – VERBALE COOPERAZIONE 34

ALLEGATO 1- elenco addetti emergenza

PREMESSA

Con la sottoscrizione del presente documento si ritiene da aver ottemperat previsto dall'art. 26 del d.lgs. 81/08 e s.m.i. in merito alla cooperazione tra le parti contra La ditta dichiara di essere stata edotta su ogni aspetto inerente l'attività che verrà svol e di disporre di mezzi ed attrezzature idonee per lo svolgimento della stessa

Il presente documento di valutazione contiene le principali informazioni/pre materia di sicurezza, per fornire all'impresa appaltatrice o ai lavoratori autonomi informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad oper misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività, in ott all'art. 26 comma 1 lettera b del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i.

Il comma 3 dello stesso Decreto, inoltre, impone al datore di lavoro com promuovere la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2, elaborando **documento di valutazione dei rischi da interferenze** nel seguito denominato DU indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo interferenze.

L'obbligo di cooperazione imposto al committente, e di conseguenza il co presente DUVRI, è limitato all'attuazione di quelle misure rivolte ad eliminare i perico effetto dell'esecuzione delle opere o dei servizi appaltati, vanno ad incidere sia sui dell'appaltante sia su quelli dell'appaltatore, mentre per il resto ciascun datore di l provvedere autonomamente alla tutela dei propri prestatori d'opera subordinati, assur relativa responsabilità.

L'attuazione di procedure di coordinamento, da effettuarsi a monte delle attiv partendo dal presupposto che, nei casi di attività lavorative svolte presso l'Ente da sog devono essere soddisfatti, prioritariamente, i contenuti dell'art. 26 del D.Lgs. 81/2008, un sistema di coordinamento e di interventi di prevenzione e protezione dei rischi atti rischi da interferenza

Le disposizioni della presente procedure attengono tutte le attività lavorative ogge appalto svolte negli ambienti di lavoro dell'ente ed annesse aree esterne

RIFERIMENTI NORMATIVI

Legge n. 123 del 3 agosto *2007 (Misure in tema di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro e delega al Governo per il riassetto e la riforma della normativa in materia),*

Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81: *Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.*

D.Lgs 81/2008: Articolo 26: *Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione (rif.: art. 1, comma 2, lett. s., n. 1, l. n. 123/2007; art. 7 d.lgs. n. 626/1994 modificato dalla l. n. 123/2007*)

DEFINIZIONI

Interferenza è la circostanza in cui si verifica un «contatto rischioso» tra il personale del committente e quello dell'appaltatore o tra il personale di imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti)

Committente: è il soggetto per conto del quale l'intera opera viene realizzata, indipendentemente da eventuali frazionamenti della sua realizzazione. Tale soggetto deve essere una persona fisica in quanto titolare di obblighi penalmente sanzionabili.

Appalto: può essere di opera o di servizio; la differenza risiede nel fatto che l'appalto d'opera comporta per l'appaltatore una rielaborazione e trasformazione della materia, diretta a produrre un nuovo bene materiale ovvero ad apportare sostanziali modifiche al bene già esistente; l'appalto di servizio invece mira a produrre un'utilità atta a soddisfare un interesse del committente, senza elaborazione della materia.

Appaltatore: è il soggetto che si obbliga nei confronti del committente a fornire un'opera e/o una prestazione con mezzi propri;

Subappaltatore: è il soggetto che si obbliga nei confronti dell'appaltatore a fornire un'opera e/o una prestazione con mezzi propri;

Lavoratore autonomo o prestatore d'opera: è colui che mette a disposizione del committente, dietro un compenso, il risultato del proprio lavoro. Se la singola persona compone la ditta individuale e n'è anche titolare è l'unico prestatore d'opera della ditta.

Personale: il personale dipendente che opera nell'Azienda.

Contratto d'appalto: l'appalto è il contratto con il quale una parte assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, il compimento di un'opera o di un servizio verso un corrispettivo in denaro (art. 1655 cod. civ.).

Pertanto, fra committente e appaltatore è stipulato un contratto articolato principalmente su:

- l'oggetto dell'opera da compiere,

luglio 2010, data oltre la quale la Soprintendenza Speciale è rientrata in un regime di gestione ordinaria.

Dal gennaio 2014 la Soprintendenza speciale per i beni archeologici di Napoli e Pompei si scinde in due istituzioni, l'una con competenza su Napoli, area flegrea e Caserta e l'altra con competenza sui siti vesuviani (Pompei, Ercolano e Stabia, Oplontis e Boscoreale) e diventa Soprintendenza Speciale per i beni archeologici di Pompei, Ercolano e Stabia

.Dal 2015 la denominazione è **Soprintendenza Speciale per Pompei, Ercolano e Stabia**.

Dal 2016 la nuova denominazione è **Parco Archeologico di Pompei**.

Ragione sociale	Parco Archeologico di Pompei
Sede Legale	Via Villa dei Misteri, 2 – 80045 Pompei - NA
e-mail: **PEC:**	pa-pompei@beniculturali.it mbac-pa-pompei@mailcert.beniculturali.it
Attività svolte	Tutela, Conservazione, Valorizzazione di Beni archeologici
Settore	Beni Culturali

Figure in materia di prevenzione dei rischi sui luoghi di lavoro

Datore di Lavoro	Dott. Massimo Osanna
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione	Ing. Alessandro Messina
Medico Competente	dott.ssa Maria Giudiceandrea
Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza - RLS	In fase di designazione

Preposto/i (*)

Nominativo	Data Individuazione
Si rimanda agli elenchi custoditi in sede / Vedi Documento di Valutazione dei Rischi	

Addetti Antincendio (*)

Nominativo	Data Nomina
Si rimanda agli elenchi custoditi in sede / Vedi Documento di Valutazione dei Rischi	

Addetti Al Primo Soccorso (*)

Nominativo	Data Nomina
Si rimanda agli elenchi custoditi in sede / Vedi Documento di Valutazione dei Rischi	

(*)
da allegare a cura delle ente per la sede di interesse

OGGETTO DELL'APPALTO

Oggetto dell'appalto è l'affidamento del Servizio di pulizia ordinaria, di disinfezione e per la fornitura di prodotti per l'igiene dell'area archeologica, degli uffici e delle zone amministrative del Parco Archeologico di Pompei.

Le sedi di interesse sono: Pompei, Boscoreale, Oplontis, Stabiae.

Le aree di lavoro sono: Uffici (stanze e postazioni di lavoro), biglietterie e locali annessi, Sale museali Servizi igienici Depositi Pertinenze esterne Aree Archeologiche Percorsi di collegamento interno (corridoi, percorsi di collegamento ecc) , aree esterne, corpi di guardia, depositi archeologici.

Si suddividono per comodità di analisi le attività di pulizia in tre categorie:

A. spazzatura pavimenti e spolveratura - attività di pulizia ordinaria

B. detersione pavimenti pulizia delle vetrate ,infissi, porte ecc..

C. pulizia presso aree archeologiche

Nello specifico, gli interventi di pulizia per gli uffici amministrativi consisteranno nella:

- Spolveratura ad umido e arredi e successiva asciugatura, (armadi, scrivanie, sedie, piani di lavoro, porte poltrone, telefoni, apparecchiature informatiche, quadri, ecc.) compresa rimozione impronte dalle superfici vetrate
- Lavaggio pavimenti, Vuotatura e pulizia cestini e posacenere
- Lavaggio vetri e infissi interni ed esterni di altezza fino a circa 2 metri
- Aspirazione zerbini
- Lavaggio porte (ambo i lati)
- Spazzatura pavimenti e raccolta rifiuti
- Pulizia di fondo dei termoconvettori
- Deragnatura
- Scopatura ad umido pavimenti
- Spolveratura degli apparecchi fissi di illuminazione
- Vuotatura e pulizia cestini e posacenere
- Spolveratura degli apparecchi fissi di illuminazione

Gli interventi nelle aree archeologiche consisteranno:

- mura perimetrali del Parco (eccetto area scavi)
- servizi igienici aperti al pubblico, piazzali scale e viali di accesso all'area scavi, parco, aree di parcheggio nuova biglietteria, piazzale antistante l'ingresso
- restanti aree esterne situate nel perimetro del Parco ad eccezione area scavi
- aree circostanti gli immobili sopra indicati

DESCRIZIONE E ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' IN APPALTO	
Durata contrattuale	Come da contratto
Tipologia di appalto/attività	Servizio di pulizia ordinaria e di disinfezione
Descrizione delle attività	e per la fornitura di prodotti per l'igiene dell'area archeologica, degli uffici e delle zone amministrative del Parco Archeologico di Pompei. Le sedi di interesse sono: Pompei, Boscoreale, Oplontis, Stabiae
Aree interessate alla attività presso la Committente della società/aziende appaltatrici (piano, stanza, area di paino, zona di edificio, ecc)	Le aree di lavoro sono: Uffici (stanze e postazioni di lavoro), biglietterie e locali annessi, Sale museali Servizi igienici Depositi Pertinenze esterne Aree Archeologiche Percorsi di collegamento interno (corridoi, percorsi di collegamento ecc) , aree esterne, corpi di guardia, depositi archeologici
Aree di servizio messe a disposizione dalla Committente alla società/aziende appaltatrici (depositi, spogliatoi, servizi igienici riservati, ecc)	Se necessario concordare con il committente
Orari di attività (fuori o durante l'orario di lavoro della Committente)	Ore 8,00- 17,00 Nel caso di incompatibilità per interferenza si concorderanno preventivamente orari diversi
La durata del servizio	Da contratto

MISURE GENERALI DI SICUREZZA DELLA ST

Misure di prevenzione dei rischi e di emergenz

L'azienda ha effettuato la valutazione di tutti i risc
In caso di emergenze nell'allegato n. 2 sono ripor

NUMERI UTILI

NUMERI TELEFO
115 ☎115 **VIGILI DEL FUOCO**
☎118 **EMERGENZA SANITARIA**

Presso i luoghi di lavoro sono custodite le attrezz
dal Decreto Ministeriale 15 luglio 2003, n. 38
nell'apposito allegato.
Ogni anno si tiene la Riunione Periodica, ex
partecipano tutti i soggetti previsti dalla normativa
Gli argomenti trattati e le soluzioni intraprese p
apposito verbale e allegati al presente duvri.

NUMERI DI EMERGENZA INTERNÌ:

POMPEI

Il Parco archeologico di Pompei è dotata di una
ogni chiamata pervenuta.
Il numero di telefono è 081 8575333, n° interno 3

In alternativa si può chiamare i numeri 081 8575400-3, nn. Interni 400 e 403 (Direzione scavi di Pompei – Servizio coordinamento di vigilanza).

All'interno dell'area archeologica è istituito un servizio di primo soccorso con adeguato personale medico, che risponde al n. 0818575404 (int.404) e può essere allertato anche chiamando tutti i numeri sopra indicati

In caso di emergenza le porte di accesso carrabili all'area archeologica sono le seguenti:

PORTA ERCOLANO – DA VIA VILLA DEI MISTERI

PORTA ANFITEATRO – DA PIAZZA IMMACOLATA;

PORTA VESUVIO – DA VIA CIVITA GIULIANA;

BOSCOREALE

Il contatto telefoni della sede di BOSCOREALE è 081.5368796

In caso di emergenza le porte di accesso carrabili all'area archeologica è unica in :

VIALE VILLA REGINA

OPOLNTIS

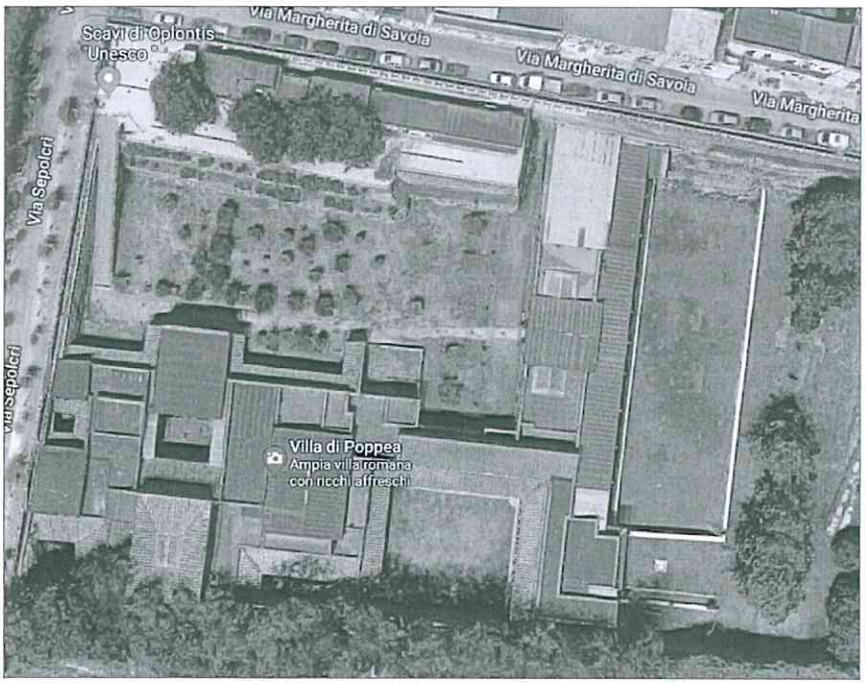
Il contatto telefoni della sede di OPOLNTIS SONO

Scavo A di Oplonti 0818621755

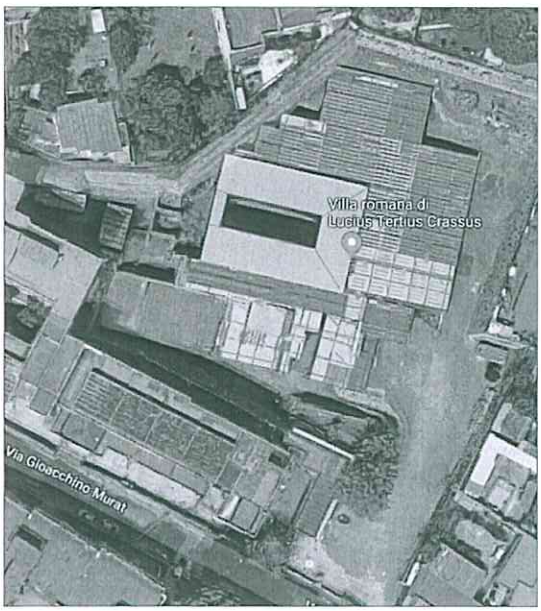
Scavo B di Oplonti 081.5366690

In caso di emergenza le porte di accesso carrabili all'area archeologica sono :

Scavo A di Oplonti : VIA SEPOLCRI TORRE ANNUNZITA (NA)



Scavo B di Oplonti VIA GIOACCHONO MURAT TORRE ANNUNZITA (NA



COM Deloitte

STABIA

Il contatto telefo

Scavo di Stabi

Scavi di Stabia

In caso di emer

Scavo di Stabi

STADA PROV

Sscavi di Stabi

STADA PROV

Norme generali di sicurezza presso il Parco archeologico di Pompei

Si riporta di seguito elenco indicativo e non esaustivo delle principali misure di prevenzione e protezione adottate presso la Soprintendenza

Nella struttura :

- è vietato fumare;
- è fatto obbligo di attenersi a tutte le indicazioni segnaletiche : divieti, pericoli, obblighi, dispositivi di emergenza, evacuazione e salvataggio, contenute nei cartelli indicatori e negli avvisi dati con segnali visivi e/o acustici;
- è vietato accedere senza precisa autorizzazione a zone diverse da quelle interessate ai lavori;
- è vietato trattenersi negli ambienti di lavoro al di fuori dell'orario stabilito con il Committente;
- è vietato compiere, di propria iniziativa, manovre o operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone;
- è vietato ingombrare passaggi, corridoi e uscite di sicurezza con materiali di qualsiasi natura;
- è vietato sostare con autoveicoli al di fuori delle aree adibite a parcheggio, fatto salvo per il tempo strettamente necessario al carico/scarico del materiale.
- È obbligatorio indossare, ove previsto, i Dispositivi di Protezione Individuali;
- il personale non deve:
    - entrare nei locali se non espressamente autorizzato;
    - fare operazioni per le quali non sia autorizzato.

Percorsi ed illuminazioni di emergenza

Al fini di una immediata ed agevole evacuazione dai luoghi di lavoro dell'azienda interessati dalla attività dell'appaltatore - di seguito denominati "luoghi di lavoro" - sono individuate e visionate le vie e le uscite di emergenza - riportate in apposite planimetrie esposte nel luogo di lavoro - e si è constatato che i percorsi di evacuazione sono dotati di impianto di illuminazione di emergenza.

Impianti elettrici

I luoghi di lavoro sono dotati di impianti elettrici la cui collocazione e le relative caratteristiche, in particolare per quanto attiene alla sicurezza antinfortunistica - specificatamente contro i contatti accidentali, diretti ed indiretti con parti in tensione, sono rispondenti alle norme di

sicurezza e alle regole dell'arte. Da parte del datore di lavoro-committenete e' espressamente richiamato l'obbligo dell'appaltatore, prima di rendere attivo ogni collegamento elettrico, di realizzare e/o verificare il corretto coordinamento tra il sistema di messa a terra - conduttore di protezione, di terra e/o equipotenziale - ed il dispositivo di protezione - interruttore differenziale.

In caso di necessità/emergenza, l'appaltatore si dichiara in grado di poter utilizzare i mezzi di protezione disponibili - sezionamento della alimentazione elettrica, utilizzo degli estintori posti in prossimità degli impianti elettrici, etc - le cui dotazioni, collocazioni e modalità di impiego sono state illustrate dal committente.

Impianti termici

I luoghi di lavoro sono serviti dagli impianti termici, sulla cui collocazione e sulle cui modalità di utenza l'appaltatore deve essere informato.

L'appaltatore deve essere informato sui sistemi di allarme e/o di sicurezza relativi agli impianti in argomento, nonché sui mezzi di protezione disponibili - sezionamento alimentazione elettrica, utilizzo di estintori posti nelle zone degli impianti - le cui dotazioni, collocazioni e modalità di impiego devono essere specificamente illustrate dall'appaltante.

INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

Ai fini dell'eliminazione dei rischi interferenziali, si evidenziano le seguenti misure di prevenzione e protezione e di tipo organizzativo da porre in atto a cura dell'Appaltatore :

Rischio	Misura/e di prevenzione/protezione
1	Presenza di personale Preposto al fine di coordinare eventuali azioni interferenti tra le ditte presenti
2	L'impresa Appaltatrice dichiara di • essere in possesso di tutti i requisiti e/o le autorizzazioni necessarie per l'organizzazione e la realizzazione delle attività e si impegna ad organizzare e realizzare le stesse impiegando personale specializzato, informato, formato, addestrato ex. artt. 36, 37 e 73 D.Lgs. 81/08 e s.m.i. e nel pieno rispetto di tutte le vigenti disposizioni di legge in tema di sicurezza sul luogo di lavoro • prestare la massima attenzione e cura nelle attività, evitando di porre in essere qualsivoglia attività che possa, anche solo potenzialmente, danneggiare o compromettere la stabilità strutturale dei beni e/o l'immagine, il decoro o lo stato del Paco archeologico.
3	La ditta Appaltatrice si impegna a fare tutto quanto necessario affinché eventuali danni che dovessero essere riscontrati durante o a conclusione delle attività vengano immediatamente rimossi e/o riparati a propria cura e spese, fermo restando che la stazione Appaltante avrà facoltà di far eseguire i necessari lavori di ripristina da terzi di propria fiducia, addebitando alla ditta Appaltatrice i relativi costi
4	L'appaltatore, presa visione dei luoghi di lavoro ed acquisite dal committente le informazioni sui rischi generali e specifici, al fine di prevenire i rischi dovuti a interferenze tra le attività lavorative proprie e quelle del committente, dichiara che i lavori/servizi saranno svolti osservando le regole di sicurezza come previsto dal DUVRI redatto ai sensi dell' art. 26 del d. lgs.81/2008 e s.m.i. e dal proprio documento di valutazione del rischio elaborato ai sensi dell art. 28, d.lgs. 81/8008 e s.m.i.

Nella tabella che segue sono riepilogati i fattori di rischio individuati, in relazione ai quali sono state attivate le procedure di valutazione. La situazione illustrata in tale tabella si riferisce specificamente allo stato dei luoghi e degli impianti ed alle tipologie di attività lavorative in essere alla data di redazione del presente documento.

Ogni eventuale, futura mutazione dello stato attuale, in termini di trasferimenti o

ristrutturazioni delle sedi, interventi di manutenzione straordinaria sugli impianti, cambiamenti nelle tecnologie e nelle procedure di lavoro, dovrà necessariamente comportare un'accurata revisione della griglia di individuazione e riconoscimento dei fattori di rischio nonché delle modalità attuate per la relativa valutazione.

FATTORI DI RISCHIO	VALUTAZIONE
Struttura dei luoghi di lavoro	SI
Microclima	n.a.
Impianto elettrico	SI
Illuminazione	SI
Incendio	SI
Trasversale	SI

Gli ambienti di lavoro sono stati suddivisi in aree omogenee ai fini della individuazione dei rischi potenziali presenti, anche particolari, cui sono esposti sia il personale della Committente e sia il personale delle ditte Appaltatici che, in relazione all'oggetto dell'appalto, sono autorizzate ad accedervi per eseguire le proprie attività

I gruppi omogenei individuati come area sono riportati nella seguente tabella: L'appartenenza della tipologia di ambiente di lavoro all'area omogenea è, strettamente correlata ai rischi potenziali che potrebbero esserci in relazione alle:

- attività lavorative svolte all'interno,
- attrezzature
- agenti chimici
- agenti fisici

Incolte:

- non vengono impiegati agenti biologici;
- non vengono utilizzate sorgenti di rumore con emissioni superiori agli 80 dB(A);
- non vengono utilizzate sorgenti di radiazioni ionizzanti;
- non vengono utilizzate sorgenti di radiazioni non ionizzanti con emissioni superiori ai limiti vigenti; non vengono utilizzate sorgenti di vibrazioni

Sulla base di quanto esposto si riportano, di seguito, le caratteristiche di ogni area omogenea per rischi potenziali relativamente alle fonti di rischio individuate.

Tipologia ambiente di lavoro	Area omogenea di lavoro	Rischi potenziali	Misure di prevenzione e protezione

Aree comuni esterne		Incendio e emergenza	Procedure di emergenza Controllo periodico fruibilità percorsi esodo Presidi antincendio Cartellonistica di emergenza
		Inciampi e urti per le caratteristiche intrinseche del luogo	Controllo periodico sconnessioni pavimentazione Segnalazione passaggi pericolosi Protezione passaggi pericolosi
		caduta oggetti dall'alto	Protezione passaggi pericolosi Recinzioni inaccessibili aree non accessibili transennare aree caduta rami transennare aree caduta massi

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ATTE AD ELIMINARE I RISCHI DOVUTI ALLE INTERFERENZE DEI LAVORATORI

In relazione alla griglia delle interferenze si devono intraprendere, qualora necessario, le seguenti misure di prevenzione e protezione di tipo organizzativo/tecnico:

RISCHI INTRODOTTI IN AZIENDA DA PARTE DELL'APPALTATORE

a cura dell'appaltatore:

da desumere dal POS – Piano Operativo di Sicurezza – redatto dall'appaltatore.

Dovranno essere indicati almeno:

- *i macchinari o gli attrezzi utilizzati dall'appaltatore all'interno della struttura*
- *prodotti chimici eventualmente utilizzati*
- *schede di sicurezza dei prodotti utilizzati per le gestione delle procedure di primo soccorso*
- *i rischi portati dall'appaltatore all'interno della struttura (polveri, rumore, ecc.)*
- *rischio vibrazioni e rumore*
- *dispositivi di protezione individuale da fornire ai lavoratori*
- *compilare la check list riepilogativa riportata in allegato B in attesa*

attività interferenti in orario di lavoro e in ambienti di lavoro della Committente

L'appaltatore si impegna:

- ad operare senza alterare in alcun modo le caratteristiche ed i livelli di sicurezza e di protezione dei luoghi di lavoro, nonché delle macchine, attrezzature ed impianti sopra citati;
- a segnalare tempestivamente all'incaricato/responsabile designato dall'appaltante le situazioni di emergenza o le anomalie che venissero a determinarsi. nel corso od a causa dell'esecuzione dei lavori commessigli, ferma restando l'assunzione espressa dell'obbligo di adoperarsi, nei limiti delle specifiche competenze e dei mezzi a disposizione, per la prevenzione dei rischi e per la riduzione al minimo dei danni;
- a rendere edotto il personale proprio e quello degli eventuali subappaltatori (autorizzati dall'appaltante mediante specifico accordo con ciascuna ditta subappaltatrice) sia dei rischi specifici che delle misure di prevenzione e di emergenza connessi con l'esecuzione dei lavori di cui al presente appalto.
- ad assicurare che i lavoratori della sua impresa, per l'esecuzione delle lavorazioni commissionate, accedano esclusivamente nelle aree concordate e designate;

- qualora sui luoghi di lavoro operino contemporaneamente più' imprese, l'appaltatore, al fine di consentire al committente di promuovere il coordinamento di cui all'art 26, d.lgs. 81/2008, si impegna a fornire tempestivamente tutte le necessarie informazioni in merito al rischi specifici che possono causare interferenze fra i lavori delle diverse imprese.

la ditta dovrà attenersi alle seguenti indicazioni (oltre a quanto indicato nell'informativa ceh ricevera in acaso si aggiudicazione prima del'inizio delle attività):

- prendere visione in occasione di accesso ai luoghi sulla tipologia di allarme e procedure di evacuazione nonché informativa sui componenti la squadra di emergenza e procedure
- prendere visione delle uscite di emergenza ed informare sul punto di raccolta con l'ausilio delle planimetrie disponibili e esposte.
- riconoscimento delle ditte appaltatrici con cartellino personalizzato (come previsto dall'art. del D.Lgs 81/2008)
- coordinare attività per la fornitura e trasposto interno nelle aree di pertinenza dell' ente
- Accedere solo ai luoghi da contratto
- Nessun locale interno o area esterna dovrà essere utilizzata come deposito se non quello messo a disposizione.
- delimitazione/segnalazione dell'area interessata alle attività, e affissione della cartellonistica di sicurezza (divieto di attraversamento/accesso pavimento bagnato nel corso della pulizie locali)
- proteggere da intralcio i percorsi, eliminando ogni pericolo nel caso di utilizzo di derivazioni per le forniture e/o residui lavorazioni
- applicare preventivamente cartellonistica relativa alle attività di disinfestazione con indicazione di giorni e cautele da tenere da parte del personale
- applicare cartellonistica per eventuali antidoti da utilizare a seguito di eventuale inalazione o contatto con sostanze utilizzate per la disinfestazione
- per l'approvvigionamento di materiale e forniture di qualunque genere , non devono essere utilizzati percorsi lasciati in uso agli utenti o personale interno o comunque dividersi da quelli concordati con la committenza
- Non porre fonti o apparecchiature elettriche (TV, lampade. PC. ecc.), a diretto contatto con tendaggi. tappeti, materiale cartaceo o simili;

- Non depositare materiale cartaceo (fascicoli, cartelle, riviste, libri, ecc.) a contatto o nelle immediate vicinanze di prese elettriche.

ALLEGATI

FIRME APPROVAZIONE

Il presente Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenza è stato redatto ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.

È soggetto ad aggiornamento periodico ove si verificano significativi mutamenti che potrebbero averlo reso superato

La valutazione dei rischi di cui al presente documento è stata effettuata dal Datore di Lavoro committente, come previsto dall'art. 26, comma 3, del D.Lgs. 81/08 e s.m.i..

Con l'apposizione della firma nello spazio di pagina sottostante l'azienda appaltatrice dichiara di essere a conoscenza del contenuto del presente D.U.V.R.I. e di accettarlo integralmente, divenendone responsabile per l'attuazione della parte di competenza.

Inoltre con la sottoscrizione del presente documento si ritiene da aver ottemperato a quanto previsto dall'art. 26 del d.lgs. 81/08 e s.m.i. in merito alla cooperazione tra le parti contrattuali.

La ditta dichiara di essere stata edotta su ogni aspetto inerente l'attività che verrà svolta dei locali e di disporre di mezzi ed attrezzature idonee per lo svolgimento della stessa.

Datore di lavoro committente	**FIRMA**	**DATA**
Responsabile Procedimento	**FIRMA**	**DATA**

Datore di lavoro ditta appaltatrice	**FIRMA**	**DATA**

COSTI PER LA SICU

Premesso che i
analitica per singole
prezziari o listini uffic
del committente; nel
dovrà essere effettua
mercato.

Nell'ipotesi di s
riduzione e vanno e
contratto tra aggiudic

In particolare i c

- degli appresta
- delle misure p

previsti;

- dei mezzi e se
- delle procedu
- degli eventua

temporale delle lavora

- delle misure c

infrastrutture, mezzi e

PROCEDURE DI EMERGENZA

PRESTATORI D'OPERA E DITTE ESTERNE

COMPITI IN CONDIZIONI DI NORMALITÀ

- ESPLETANO LE PROPRIE ATTIVITÀ (COMPRESO IL DEPOSITO DELLE PROPRIE ATTREZZATURE E DEI PROPRI PRODOTTI), ESCLUSIVAMENTE IN LOCALI NEI QUALI SONO STATI PREVENTIVAMENTE ED ESPRESSAMENTE AUTORIZZATI
- UTILIZZANO SOLO ATTREZZATURE A NORMA E SI ATTENGONO ALLE NORME DI DETENZIONE DELLE SOSTANZE UTILIZZATE PREVISTE SULLE SCHEDE DI SICUREZZA.
- EVITANO DI INTRALCIARE I PASSAGGI E SOPRATTUTTO LE VIE E LE USCITE DI EMERGENZA.
- MANTENGONO LE GENERALI CONDIZIONI DI SICUREZZA DEGLI AMBIENTI DI LAVORO.
- COMUNICANO AI RESPONSABILI DELLA COMMITTENTE EVENTUALI ANOMALIE DI TIPO STRUTTURALE RISCONTRATE DURANTE LE PROPRIE ATTIVITÀ E LI INFORMANO DI OGNI EVENTO DAL QUALE POTREBBE ORIGINARSI UNA SITUAZIONE DI PERICOLO.
- USUFRUISCONO DEGLI IMPIANTI NEI TEMPI E NEI MODI INDISPENSABILI ALL'ESPLETAMENTO DEI PROPRI COMPITI, NELLA CORRETTEZZA DELLE PROCEDURE DI SICUREZZA.
- NON EFFETTUANO INTERVENTI SUGLI IMPIANTI SE NON PREVISTI DALL'APPALTO.

COMPITI IN CONDIZIONI DI PREALLARME

- SE INDIVIDUANO IL PERICOLO MANTENGONO LA CALMA, NE DANNO COMUNICAZIONE AGLI ADDETTI ALLA SQUADRA DI EMERGENZA E SI ASTENGONO DA INIZIATIVE PERSONALI.
- SE RICEVONO COMUNICAZIONE DAGLI ADDETTI ALL'EMERGENZA:
  - SOSPENDONO LE PROPRIE ATTIVITÀ, SI PREDISPONGONO ALL'EMERGENZA, METTONO IN SICUREZZA LE MACCHINE E LE ATTREZZATURE UTILIZZATE (DISINSERENDO SE POSSIBILE ANCHE LA SPINA DALLA PRESA E PROTEGGENDO ORGANI O PARTI PERICOLOSE), RIMUOVONO MATERIALI EVENTUALMENTE DEPOSITATI, SIA PUR MOMENTANEAMENTE, LUNGO I PASSAGGI;
  - SI PREDISPONGONO ALL'EVENTUALE ED IMMINENTE ESODO DAI LOCALI;
  - ATTENDONO ULTERIORI COMUNICAZIONI E/O SEGNALAZIONI DA PARTE DEL PERSONALE INCARICATO (CESSATO ALLARME E/O ALLARME) ATTENENDOSI ALLE DISPOSIZIONI CHE GLI VENGONO IMPARTITE.

COMPITI IN CONDIZIONI DI ALLARME/EVACUAZIONE

- ABBANDONANO GLI AMBIENTI OCCUPATI AL MOMENTO DEL PREALLARME ED IMPEGNANO I PERCORSI D'ESODO SOLO A SEGUITO DI APPOSITA SEGNALAZIONE DEL PERSONALE INCARICATO ALLA GESTIONE DELL'EMERGENZA.
- SI ASTENGONO IN PARTICOLARE DAI SEGUENTI COMPORTAMENTI:
  - URLARE, PRODURRE RUMORI SUPERFLUI;
  - MUOVERSI NEL VERSO OPPOSTO A QUELLO DELL'ESODO;
  - CORRERE (IN PARTICOLAR MODO LUNGO LE SCALE) E TENTARE DI SOPRAVANZARE CHI STA ATTUANDO L'ESODO;
  - TRATTENERSI IN PROSSIMITÀ O AVVICINARSI ALLA ZONA IN CUI SI È VERIFICATA L'EMERGENZA.
- RAGGIUNGONO IL "LUOGO SICURO" INDICATO DAGLI ADDETTI CHE LI ASSISTONO, RIMANENDO SEMPRE NEL GRUPPO FINO ALLA CESSAZIONE DELLA EMERGENZA, AL FINE DI AGEVOLARE LA VERIFICA DELLE PRESENZE.

COMPITI IN CONDIZIONI DI CESSATO ALLARME

- MANTENGONO LA CALMA ED EVITANO COMPORTAMENTI DI INCONTROLLATA EUFORIA.
- SI ATTENGONO ALLE INDICAZIONI IMPARTITE DAL COORDINATORE.

MISURE DI EMERGENZA ANTINCENDIO

SISTEMI DI ALLARME

TIPOLOGIA	
allarme antincendio	vocale

USCITE DI EMERGENZA

Uscite di emergenza	
Indicate sulle planimetrie di esodo	

PUNTO DI RACCOLTA

Punto di raccolta	Descrizione

Punto	SONO INDIVIDUATI COMNE PUNTI DI RACCOLETA LE ARE ESTENRENE ANTISTANTI GLI EDIFICI DI INTERVENTO

ALLEGATO A – Anagrafica impresa appaltatrice

Descrizione e organizzazione della attività in appalto

DITTA INCARICATA DELL'ESECUZIONE DEI LAVORI	
Ragione sociale	
Sede legale	
Legale Rappresentante	
Resp. Serv. Prevenzione e Protezione	
Medico Competente	
Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza	
Direttore Tecnico	
Capo cantiere	
Posizione CCIAA	
Posizione INPS	
Posizione INAIL	
Telefono	
fax	
e-mail	

ELENCO DEL PERSONALE DELLA DITTA				
DATA	*NOME*	*COGNOME*	*MANSIONE/QUALIFICA*	*FORMAZIONE /ADDESTRAMENTO*